



CUB Immigrazione: Le morti “nere” quelle dei braccianti, gli schiavi regolari. Sanatoria subito per tutte e tutti.

Rilanciamo l'appello pubblicato da un gruppo di medici italiani sul British Medical Journal: Sono oltre 1.500, denunciano, i braccianti agricoli morti negli ultimi 6 anni in Italia a causa del loro lavoro. A questi morti (omicidi sul lavoro secondo il nostro modesto parere) affermano i medici su BMJ, “si aggiungono altre vittime, quelle uccise dal Caporalato”.

La terribile vita, quella degli immigrati irregolari, che sono costretti a vivere in baracche, in tende, prive di qualsiasi norma igienico-sanitaria, ma che il paradosso vuole che siano uomini e donne che lavorano, che coltivano i campi, che raccolgono le nostre ciliegie, arance, limoni, pomodori, etc., insomma, tutto ciò che noi mettiamo sulle nostre tavole e ce ne vantiamo. L' Italia è la terra delle biodiversità, per i suoi agrumi e i tantissimi altri prodotti introvabili nel resto del mondo.

Ma i lavoratori, vivono in condizioni disumane per la paura di essere espulsi perché senza documenti.

E chi sta alla base di questa imponente filiera agro alimentare?

I braccianti sfruttati in tutta Italia, soprattutto al sud, terra di nessuno ma di risorse agricole di inestimabile produzione e ricchezza.

E meno male che esiste la Legge sulle Agromafie, perché proprio le mafie ne traggono profitto; un giro di volume di affari pari a circa a 25 mld di euro, una cifra imponente ricavata dal monopolio dei mercati agro-alimentari, dalla contraffazione del made in Italy alla manodopera a basso costo per produrre ed immettere nel mercato i prodotti agro alimentari illeciti e non. Un mondo parallelo allo Stato che da anni e anni, non ha avuto pietà né di un paese e né della mercificazione e sfruttamento dell'essere umano.

Il nostro Stato, la nostra visione futura e che in ogni discussione ribadiamo sempre: “è dare i diritti a tutti ed aiutare chi nel silenzio, purtroppo, subisce violenze e soprusi”, molte delle volte legate proprio al fattore comunitario, di appartenenza.

E' un connubio tra economia, diritti, lavoro e sviluppo sostenibile.

Per questo, la crescita di un paese deve passare attraverso l'innalzamento dello stato sociale, puntando proprio a risollevare le fasce più deboli.

Uomini e donne vengono ricattati dai caporalati per il permesso di soggiorno, ci rendiamo conto?

Queste persone, si vedono costretti a lavorare per 12 euro al giorno oltre le 8 ore di lavoro, hanno figli da mandare a scuola, figli come i nostri figli, vivono sotto al nostro cielo, ma rinchiusi in baraccopoli o tendopoli **e non nascosti**, poiché, lo Stato, le Regioni, i Comuni e le Prefetture, tutti ne sono a conoscenza delle loro condizioni di vita.

Ma in conclusione, si fa **sempre** il nulla, **sempre** finta di non sapere, per mantenere **sempre** basso il costo dei prodotti, vantaggio possibile derivante dal basso costo della manodopera, ossia, dalla schiavitù.

Unica soluzione veloce è una sanatoria subito per tutte e tutti.

04/05/2020

CUB Immigrazione